

Sole della vita

Aldo Messina

L'amore illumina

27 poesie

Scrivere

Aprite il cuore
almeno per le feste
figli e parenti
e andate
a trovare a chi
non vedete spesso,
che siano familiari
o amici cari
per chi amor riceve
è lo stesso...

Donare un bel sorriso
costa poco
ma per chi lo riceve
vale tanto,
fa ritornare al viso
un po' di fuoco
e asciuga dal cuore
un po' di tristezza
e pianto.

Andate da carcerati
e ammalati
e dite ai potenti
di aprir le porte...
a poveri, barboni
e abbandonati
che non hanno avuto
una buona sorte.

Perché solo chi può
deve aiutare,
non a parole
ma con fatti veri.
Fate dare un tetto
anche da rifare
e non guardate
se son bianchi o neri.

Tutto ciò vi verrà
ricompensato
dagli Angeli del cielo
e dal creato.

Dimenticarti
vorrei
ma non posso
è troppo forte
l'amor che ci unisce
anche se il mondo
ci è cascato addosso
ci ha insegnato a cascare
e a rialzarci ancora,

E da quel giorno
abbiamo ripreso la strada
a viaggiare
per mari e mondi
e anche a riaprire
le chiuse porte
e far tornar l'amore
tra quei vuoti profondi.

E raffreddare
le anime bollenti
che non han perso
ore di tormenti
di voglie, passioni
e fuochi ardenti
che anche nel sonno
ritornano a svegliarci.

Per ricominciare

un'altra volta
a fare pace,
per dimenticare
tutte le offese
fatte per errori,
e tornare più felici
a navigare.

Più volte penso
chi Te lo fa fare
di fare il correttore
su ogni tasto,
fare del bene
a chi non ti risponde
neppur se gli hai
pagato vitto e pasto?!

Rialzar da terra
il zoppo e malato
e riportalo su
a camminare,
con le sue gambe
per le vie del mondo,
senza mai chiedere
il conto da pagare.

Sarà il DNA
di far del bene
giorno dopo giorno
e dimenticare
per andare per via
a testa alta
e mai e poi mai
indietro guardare.

Anche se il bene
si paga col male:

più volte tutto
per nuocer non viene,
il chicco casca
e ritorna a germogliare
per dar da mangiare
anche all'infedele.

Alza lo sguardo
e guarda più lontano
e riprendi il tuo ruolo
di donna e madre,
nel tuo DNA
c'è arte e amore
donato dal gran
Redentore Padre.

Voler del cielo
è l'uomo che avanza
e si innamora
di ogni tua carezza
e se si sa divider
con amore
quella carezza
nessun più la spezza.

E' l'amor che dà
ossigeno a ogni fiore
e non si lascia mai
al caldo fuoco.
Se ti va il mare
vai " libera donna "
sei tu a tener testa
al fuoco e al gioco.

Ma in questa era
di facile amore

allerta donna a quel
che ti dice il cuore!

Allerta figli
non fate i cacciatori
di avventure
e di dolci amori!

Un passo sbagliato
può portar via
sogni e progetti
di una vita intera
e cancellare
da ogni pista e scia
anche l'alba
della primavera.

Allerta figli
non fate gli eroi
con l'auto su strade
a occhi chiusi!

Se si casca
non c'è più ritorno,
si chiude ogni ricordo
e ogni speranza
e tutti i dolci sogni
vanno al vento,
per un passo sbagliato
in casa o fuor la stanza.

Allerta figli

che la vita è una
e se si brucia:
si spegne
anche la luna!

L'amara terra
è tutta bella e strana
tanto che non c'è più
né acqua e né fontana.

Stanca e assetata
di rispetto e giustizia
è abbandonata spesso
da ogni legalità e mestizia.

Ognuno porta viveri
al suo convento
nell'indifferenza
di chi vive a stento.

Trascinano emigranti
poveri e disperati
per ingrassare lupi
e criminali affamati.

Riempiono centri...
e Alberghi... inventati
pur di soddisfare
le lor voglie anebbate.
Tutti questi non vengon
più volte controllati
per un chiudi occhi
di biechi... incalliti.

E la gente è tutta
costretta a star muta

per amor della pace
che non ha mai veduta...

in questa terra
bruciata dal sole
ogni esser mortale
che nasce è buono
e vuol far del bene...
ma poco vale, si vede,
al tramonto del sole
è tutto un fuoco
e il fuoco a tutti fa male.

Una volta la parola
era un contratto,
assieme spesso
ad una
stretta di mano,
sigillava amicizia
e compromesso
e il tradimento
era un punto strano.

La famiglia era tutto
e insieme forte,
si affrontavano
i problemi
a braccio duro,
eran tutti
uno per tutti
e tutti per uno
e tutti a vivere
sullo stesso muro.

Nessun pensava
a tagli e separazioni,
dividevano insieme
gioie e dolori,
facendo crescere
valori e dignità
e ogni rispetto
in casa e fuori.

Oggi l'esser si unisce
con firme o senza firme;
si promettono amore
eterno e fedeltà,
ma dopo giorni o anni
è "amore al vento"
e tutto si cancella
per passione o per vanità.

E' allegria
ogni vita che nasce
e porta in casa
un po' d'aria nuova,
son fior che la natura
fa sbocciare
è un gioco
di prova e riprova...

E' come il sole
che tramonta
e poi torna
a riscaldare
ogni esser vivente
che senza sarebbe
una foglia morta
e si vivrebbe al buio
eternamente.

Ma grazie al creatore
e alla natura
che ha inventato
la bella stagione...
per rinfrescare ogni
frutto e creatura,
felicamente con arte
e con passione,
la vita è allegria
quando si rinnova.

A briglia sciolta
con auto o senza
va l'umanità
per le vie del mondo
in cerca di un futuro
e conoscenza
scala alti monti
e oltre il mar profondo.

Non è contenta
più dell'oro nero
e neppur dell'etere
che dà tanto,
l'umanità vuol sempre
nuovi spazi
per ascoltar nuova
musica e canto.

Al costo di svuotar
da capo a fondo
ogni sapere
e ogni arte e scienza
la novità è in ogni
cuor profondo
per dare agli occhi
nuova conoscenza.

Per tutto ciò van
tutti a briglia sciolta

è un tsunami che
nessun può fermare
e non è mai questa
l'ultima volta.
L'umanità è nata
da millenni
per scavare
scoprire e navigare.

Chi più ne ha
più ne mette
di maschere belle e brutte,
chi si dedica alle tette
e chi a banane asciutte.

E ovunque fanno a gara
chi ha il carro più squillante
con Politici in bara
e chi a letto con l'amante.

E in Brasile il carnevale
è per tanti e tanti giorni
mentre in questo stivale
dura meno di tre contorni.

Da Venezia il carnevale
passa presto a Viareggio
e al Sud ad Acireale
con Sciacca in conteggio.

E sui carri e cartapesta
vanno in giro grandi artisti
a regalar sorrisi e festa
e pagliacci buoni e tristi.

A porta chiusa
oggi ci son tutti
amici degli amici
e alti frutti.

Or si parte
dal più grande artista
a raccontare
la sua conquista

e come un disco
trascina l'oro nero
in un messaggio
per il mondo intero.

Messaggio di un strano
vagabondo
che ha girato solo
per il mondo
per portare un nuovo
e stravolgente vento
e far crollare ogni muro
e pavimento.

Quello di fuggire di casa
ed uscire allo scoperto,
con jeans e camicetta rasa
e amarsi a cuore aperto.

E tanti saltarono a volare
per cercare quel talento,
che venire d'oltre mare
a portar quel strano vento.

E quella porta chiusa, aprì
la porta a tanti eventi
che son rimasti, lì per lì,
intramontabili " talenti! "

Or son tutti a porta aperta:
artisti, musicisti,
navigatori e inventori
e tanti, tanti ancora...

Abbeveratoio
che da secoli eri pieno
di acqua di sorgente
dolce e pura
e che hai dissetato
ogni essere vivente
e dato vita a ogni
pianta e natura.

È triste vederti
oggi abbandonato
pien di detriti e senza
acqua che scende,
dopo una vita
che hai dato da bere,
neppure il cane
ti è più presente.

Grazie ai nuovi venti
che tagliano tutto
e non lasciano più
arte a luce aperta
e poi sbandierano
è il rinnovamento
che taglia il vecchio
per il nuovo volto.

Ma lasciate
l'arte dove stava

per far conoscere
agli esser del futuro
che in tempi passati
e con pochi mezzi:
l'acqua scorreva,
notte e giorno,
su ogni fontana
e su ogni abbeveratoio!

Ogni giorno che passa
ci son voci e rumori
e proteste in gran massa
che accendon
fuochi ai cuori.
E per amor di riscaldarsi
con l'inverno che avanza
tanti hanno sui volti
il calor della speranza
e di colui che si interessa
della povertà del mondo
ma anche se tanto pressa
non scuote
il mar profondo.
Resta solo un abisso
da chi è in alto
e chi è in basso
ed è un chiodo fisso
riformar la legge e l'asso.
Non ci vorrebbe tanto
a tagliar la testa al toro:
basterebbe
un nuovo canto
per togliere un po' d'oro
a chi non lo ha sudato
ma rubato a dei fratelli
che non hanno
un colpo dato
all'incudine e al martello.

Or sarebbe una gran cosa
contro i tamburi di guerra,
come il Francesco sposa,
divider lavoro e terra!

C'è chi abusa
del potere e bastona
a parole o con ogni
diffusione
per un qualcosa
che non ha diritto
e falsamente
se ne fa padrone.

C'è chi invece
è per natura stolto
e abusa su deboli
e minori,
violando spesso
diritti e doveri
e provocando ovunque
stragi e dolori.

C'è chi abusa spesso
in buona fede
e s'impossessa
delle cose altrui
per la mania
di grandezza e potere
e poi gira...
tra le ombre buie.

Or se ci fosse
una legge più severa,

di punire ogni
abuso e potere,
ognuno vivrebbe
più al sicuro
e senza più paura
di uscir le sere.

Il mondo è tutto
un pascolo abusivo
da quando l'uomo
sulla terra
ha messo il piede,
ansioso di voler
sempre scoprire,
la sua spinta
all'abusivismo diede.

E cominciò a salir
su alberi e monti
per ripararsi
da venti di tempesta
e per stare al sicuro
con la sua Eva
scavò su sassi
e su ogni foresta.

Oggi non si scava...
il muro s'alza
su ogni bosco
o su ogni scogliera
e con la complicità
ogni progetto rialza
i piani da una stanza
a una villa intera.

E non importa

se non è a norma,
importa solo
l'aspetto e il denaro,
tanto arriverà
la sanatoria
e ogni vuoto muro
sarà messo a riparo.

Non è facile
trovare un accordo
quando le corde
sono mute e vuote
e anche il tasto
più volte è sordo
e non trova né scala
e neppur note.

E anche la mano
è costretta a tornare,
dalla sinistra
alla destra scordata,
sperando di potere
all'alba trovare
la nota per tornare
a navigare.

Ma le note si van
tutte stonando
e non danno speranza
di buon gusto,
per questo anche
la folla è tutta stanca
e dice basta
a ogni accordo ingiusto!

Acqua amica
essenza della vita
che esci dalla fonte
del gran giardino
fresca, limpida,
chiara e cristallina
per rinfrescar
cuori in cammino.

Tu non sai quanto
sei preferita
oggi che altre fonti
sono in declino
e molte chiuse
o deviate
per qualche
strano destino.

Per te vengono
esseri da ogni paese
per dissetarsi
e bere con le mani
sicuri di non aver
mai sorprese
di te che vieni
da cieli lontani.

Non andar mai
dalla terra amata

resta e fai riaprir
la chiusa fontana
che un dì per te
venne inaugurata
e benedetta
al suono di campana.

Adesso basta
di odio e rancore,
popoli del mondo
datevi la mano
e almeno nelle feste
aprite il cuore
al povero e a chi
viene da lontano!

Lasciate entrare
in casa aria nuova
e festeggiate insieme
al " buon pastore "
che vi darà di certo
la gran prova
che la vita è vita
sol se c'è amore.

Questo è il messaggio
da millenni scritto
su " quelle tavole "
spesso calpestate
da uomini stolti
e sempre in conflitto
con anime del cielo
dissociate.

Buttate l'arma
per una chitarra

e andate a cantare
in ogni altare,
mettete su ogni errore
una gran sbarra
e festeggiate in pace
il buon Natale.

Agli occhi del mondo
tanti fan festa
e ballano e cantano
anche senza suoni
lo fanno sì per
schiacciare la tristezza
e cancellare
errori e perdoni.

E vanno in giro
con auto e barconi
a sbandierar
denaro, poi assaggi,
e in mille occasioni
regalano fantasie
e viaggi.

Ma poi a casa
son sempre al verde,
il frigo è vuoto
e più volte spento,
comprano poco
perché il più si perde
dicono ai figli:
è colpa del vento!

Ma agli occhi del mondo
devono dire
che tutto va,

non c'è da lamentare,
tanto nessuno
gli va a riempire
il vuoto frigo
con il gusto del mare.

Al giardino dell'Eden
dicono... che era
sempre estate.

Una volta - si racconta -
che i frutti si mangiavano
col seme e con la buccia
e a nessun male facevano;

e poi si camminava
scalzi tra pietre e rovine
e nessun si lamentava
anche a giocare con le spine;

e poi a tirare sassi
per far cadere una noce
e schiacciarla con gli stessi
su un legno fatto a croce.

Si cercava la fontana
per bere e per lavarsi
o qualche fiume in piena
che scorreva tra i sassi.

E l'ombra si trovava
sotto gli alberi e foglie
e lì ci si innamorava
e venivan fuor le voglie...

E così l'Uomo si evolse
dopo aver tanti bambini
cominciarono le mosse
a popolare altri confini.

E il giardino dell'Eden
pian piano si è ingrandito
di culti- riti e di fede
e un mattin tutto è sparito.

Ma è rimasto un canto
che il giardino dell'Eden là
era tutto un bel manto
di pace amore e libertà.

Ogni Uomo
ha un problema
chi è in cerca di un lavoro;
chi lo perde e non lo trova
e chi lo paga a peso d'oro.

E c'è poi
chi s'innamora
e si vorrebbe anche sposare
ma se non ha una sicurezza
sta a convivere e a tirare...

E sarà pur fortunata/o
se non va in casa affitto
può decidere di fare
uno o più figli, è un diritto.

E se è in cerca
di un lavoro
fa più presto se se lo inventa,
tanto se bussa a qualche porta
la risposta sarà: ci dispiace!
ritenta.

Ma c'è sempre
il "salta banco"
che il diploma e il lavoro
se lo trova a buona misura
è se lo paga a peso d'oro.

Tutto ciò
non sarebbe legale,
in un mondo di diritti e doveri,
ma poiché oggi è tutto al vento:
ognuno si arrangia con i suoi
mestieri.

Non ci saranno più
promesse al vento
tutto si scaldierà al primo sole,
si rischiarerà il cielo e il firmameno
e torneranno a fiorir rose e viole.

È quel che dice
l'anima lasciata
che non si rassegna di esser finita,
quella partita incerta e deviata
che ha sconvolto primavera e vita.

E va in cerca
folle di ricucire
quelle ferite aperte e ancora fuori,
ma l'altra parte non lo vuol sentire
e resta chiusa tra gioie e dolori.

Ma l'anima crede
ancora al risveglio
e alla notte che torna a sognare:
quei giorni felici e di grande amore
che han colorato alba, tramonto e mare.

Al Sud
e solo al Sud
l'alba ti risveglia
a batter ciglio
e il sole ti accende
il buon mattino
e tutto ti si fa
di dolci odori
e anche i più selvatici
profumi,
di sogni e sogni
e mille brezze,
ti fan riempire il cuore.

Al Sud
in quel Sud,
il giorno ti colora
come incanto
valli e monti
e pietre sparse
e ti riportano a sognar
tempi lontani
e ti ritrovi in una civiltà
di millenni e millenni
che di certo
non ha uguali.

Dopo una calda
estate
e di fuoco al sud
e temporali e pioggia
all'alto nord
di sicuro tornerà
l'autunno
a dar da bere
ai gabbiani e tordi.

E tornerà la pioggia
a rinfrescare
non solo i sassi
ma ogni
esser vivente
e quella pianta
del sud spezzata
farà gran festa
alla diga morente.

E ogni fiume
tornerà a ingrossare
per dissetare
la terra infuocata
e a passo, passo
far cancellare
la calda estate
e ogni pianta
dal fuoco bruciata.

Anche l'albero
del " buon Natale "
è deluso e triste
per tutte
le promesse
e poche offerte
e i bambini più
non gli fan festa
al vedere i rami giù
e foglie poche aperte.

E anche alle finestre
c'è poca luce,
lo stesso per le piazze
è tutto al fai da te,
sarà la crisi,
sarà il vento d'oriente
che infuria ed entra
senza ma e senza se.

Povero Natale,
anche la stella cometa
si è fermata lontana
a metà strada,
dopo che ha visto
poche pecorelle:
ha deciso
di non far luce
sull'albero triste,

vuoto e senza stelle.

Passano i giorni
e gli anni corrono
alla ricerca
di nuovi momenti
di gioie di sogni
e di giustizia
da regalare
a chi vive di stenti

e dare al cuore
che gira e rigira
per ripescare
un frutto da terra
che anche se a volte
fa più male
non torna indietro
in quella dura guerra.

E se in tanti
vanno per il mondo
non vanno certo
per viaggi di avventura
ma per un pugno
di trafficanti ignari
che della vita
della umanità non ha cura.

E' triste,
all'era duemila,
vedere gente morire
di sete... e in fila
in cerca di sbarcare
oltre mare,
con la speranza
di amore trovare,

e venire seguiti
e bastonati,
da anime inquiete
stanche e dannate,
per ubbidire
a plebe malata,
si scatenano contro
barche cascate
e affondate
nel profondo mare.

Alle porte del mondo
di quel sordo mondo,
si piange e si muore
soli e senza un fiore.

Aldo Messina



Amo viaggiare
scrivere e pensare
e in ogni punto della terra
amici allietare...
con musica e poesia
sia d'altri che la mia.

Indice

Aprite il Cuore.	2
Anima Struggente x	4
Chi te lo fa fare	6
Libera Donna.	8
Figli	10
L'Amara Terra	12
Amore al Vento	14
Allegria alla vita.	16
A Briglia Sciolta.	18
Carnevale	20
A porta chiusa	21
Abbeveratoio x.	23
Abisso Distanza	25
Abusi	27
Abusivismo	29
Accordo.	31
Acqua amica	32
Adesso Basta Odio	34
Agli occhi del mondo.	36
Al giardino dell'Eden	38
Al mondo.	40
Al Primo Sole.	42
Al Sud.	43
Alba D'Autunno.	44
Albero Triste	46
Alla ricerca	48
Alle porte del mondo.	49
Aldo Messina	50